

Calabria «Andreotti bluffa tra mafiosi e no»

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA «Nella lista per le regionali c'è il sindaco di San Luca perché è l'esempio della resistenza di cui è capace il Pci di fronte all'attacco della mafia nei territori che il governo della Repubblica per unanime giudizio non controlla».

«Andreotti», dice Angelo Strangio, primo cittadino di San Luca, alla conferenza stampa «identifica il mio paese con la mafia ed i cittadini di San Luca con i rapitori». È esattamente la logica che muove le varie leghe e che trasuda dalle lettere della vergogna che arrivano in Comune.

«Tra l'altro», aggiunge Minniti «è una manipolazione grossolana. Occhetto non ha mai proposto una rozza equazione tra la forza di questo o quel partito e la mafia».

Il segretario del Pci a Pescara contesta allo Scudocrociato la politica che ha alimentato disuguaglianze ed emarginazioni

«La Dc non parli di solidarietà»

Occhetto: «Uno slogan non assolve Forlani»

Una solidarietà effettiva che risponde alla sfiducia e al disagio dei più deboli, così Occhetto, a Pescara, risponde allo slogan Dc. «Come può, la Dc, parlare di solidarietà, quando la sua politica ha consentito che crescessero il disagio e l'emarginazione?».

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONDOLINO

PESCARA Gli uomini liberi che affermano la libertà, i democratici che affermano la democrazia, i nonviolenti che affermano la nonviolenza. E coloro che non credono in modelli, in ricette pronte e in verità rivelate.

creazione in Italia di una nuova formazione politica della sinistra. Di questo parla Occhetto a Pescara, nell'affollata piazza Salotto.

La sinistra cui pensa Occhetto è una sinistra capace di pronunciare «una grande e bella parola» solidarietà. E di rispondere, per questa via, alla



Achille Occhetto

«sfiducia» alla «disillusione», alla «rabbia» che investono settori ampi della società e che sono il segno inquietante della crisi della politica, della rinuncia alla trasformazione possibile.

ai lavoratori agricoli, anziani, alle donne, ai giovani? Quando «pur in presenza di notevoli risorse finanziarie sono cresciuti il disagio e l'emarginazione dei settori deboli della società?».

«Solidarietà» insomma «come nuovo modo di pensare». E come contrassegno di una politica che recupera le ragioni dei più deboli ridefinisce i termini del conflitto, ridisegna il modello di sviluppo.

umana e di noi stessi. Prendiamo avere se restassimo indifferenti, se consentissimo che si accrescesse la differenza fra i ricchi e i poveri del pianeta?».

«Non è un caso se Pescara e il «laboratorio abruzzese» sono fra le prime tappe del tour elettorale di Occhetto. In un'improvvisata conferenza stampa, il segretario del Pci sottolinea che «una tradizione democratica e meridionalista finora sacrificata dalle contrapposizioni ideologiche, può oggi emergere e ritrovare una fisionomia originale».

La città nuova dei duemila candidati Fgci

10000 Militec trecentocinquante candidati (più di 400 e ragazze) per i consigli comunali provinciali e regionali. Atri 500 nelle liste per i consigli circoscrizionali.



Il segretario della Fgci Gianni Cuperto

La città nuova dei duemila candidati Fgci

10000 Militec trecentocinquante candidati (più di 400 e ragazze) per i consigli comunali provinciali e regionali.

«A trieste dagli avvenimenti politici recenti», osserva Gianni Cuperto, segretario della Fgci «c'è un significato, tanto il voto di maggio quanto la possibilità di non rinunciare ad una alternativa per intere aree del paese dove una democrazia vivida è funzionale ad un ist ma di potere».

non soffrono il degrado del Sud. È il caso di Firenze. Simone Siliani candidato alla Regione è redattore di «Testimonianze».

Per Siliani vi è un'incapacità di pensare una Firenze diversa dalla sua struttura monocentrica, dove gli appetiti economici si concentrano in uno spazio estremamente limitato.

«Col Pci le divergenze su droga e tv non sono decisive»

Craxi: «Si rischia una crisi della legislatura»

In due interviste (al Corriere della Sera e a Panorama) Craxi accentua le sue previsioni infauste sulle sorti del governo, ma anche su quelle della legislatura.

ROMA Andreotti è l'ultimo presidente del Consiglio democristiano di questa legislatura. E questa legislatura, una «tra le più deludenti della storia repubblicana».

passo in avanti lungo la strada imboccata all'assemblea programmatica di Rimini. riduce man mano il suo credito politico all'attuale coalizione e contemporaneamente rinnova una misurata apertura a sinistra.

istituzionali, ma «molti ne discutono per mantenere il can per l'aria». E a questo punto, nel lungo dialogo col Corriere, Craxi invia messaggi a Occhetto.

Questo conta di più di un dissenso sulla droga o sulla televisione, perciò dice il segretario del Psi, «se il partito comunista realizzerà una trasformazione tale da poterlo definire ed accettare come un partito socialista, ne prenderemo atto».



Bettino Craxi

gli elettori pensano che a un premio abbia dato un titolo diano per i suoi meriti italiani, se ne ha». Quanto al Pci - viene chiesto a Craxi - vuol ricambiare l'augurio di Occhetto che ha auspicato un avanzamento di tutta la sinistra?

Le prossime elezioni amministrative, naturalmente, non sfuggono alle previsioni craxiane. «L'onda lunga», lenta ma lunga, il Psi continuerà ad averla», assicura il leader del garofano.

Soriano Ceccanti colpito in un drammatico scontro del '68 spiega perché si candida a Pisa con il Pci

In lista il «ragazzo della Bussola»

Da «Lotta continua» alla candidatura come indipendente nella lista del Pci al Comune di Pisa. E nel mezzo del suo percorso, un evento drammatico: un proiettile, negli scontri con la polizia, che gli ha paralizzato le gambe.

CRISTIANA TORTI

paralizzato le gambe. Oggi Soriano Ceccanti ha 38 anni e da 22 si muove con l'aiuto di una carrozzina. E non c'è giorno che non debba ingaggiare una lotta impari con le cosiddette «barriere architettoniche».

entrare. Riesce ad andare appena in un cinema o due e «devo posizionarmi nel corridoio, disturbando e vedendo male lo schermo».

Ceccanti racconta le ragioni che lo hanno spinto ad accettare la candidatura nella lista del Pci. «Vedi», dice, «non si può più come una volta, schematizzare, dividere drasticamente il bene dal male».

una voce del movimento al comune. Anche perché sono pochissimi in Italia due o tre al massimo gli amministratori portatori di handicap.



Soriano Ceccanti, candidato indipendente del Pci a Pisa

Bari Nasce un Comitato costituente

BARI «Riteniamo che anche a Bari si può avviare un dibattito che sviluppi la proposta della lista costituente».

Cagliari «Inopportuno quel candidato dc»

ROMA La candidatura di Michele Di Martino al Comune di Cagliari nelle liste Dc è diventata un caso.